



LIFE16 NAT/SI/000644

Newsletter

LIFE FOR LASCA

N. 19/2021

Come si indaga la perdita di biodiversità

I progetti LIFE sono strumenti dell'UE volti ad arginare e bloccare la perdita di biodiversità, che prosegue senza sosta ormai da decenni, e salvaguardare la natura. Per capire quali specie e habitat necessitano di interventi urgenti di conservazione e per progettarli è necessario sapere quanta biodiversità è presente nei diversi Paesi, conoscerla e valutare quanto è conservata. A questo scopo, nel 2016, in Italia è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), costituito da istituti e agenzie nazionali, regionali e provinciali dedicati alla protezione dell'ambiente. Questi soggetti, insieme, monitorano lo stato dell'ambiente, controllano le fonti di inquinamento, svolgono attività di ricerca, raccolgono e mettono a disposizione dati, ecc. Ciclicamente il SNPA svolge monitoraggi sullo stato della biodiversità italiana. L'ultimo ciclo di monitoraggio, svoltosi tra il 2013 e il 2018 (IV Report), è stato presentato nel 2019. Questo documento mostra lo stato di conservazione attuale delle specie animali e vegetali, le minacce e le criticità, le possibili azioni da intraprendere per migliorare la situazione e un confronto con il ciclo precedente (III Report, anni 2007-2012) oltre ad una sezione dedicata alle specie esotiche invasive.



Ibis sacro: specie aliena del Parco del Ticino-Foto Pietro Beretta

Risultati dell'ultimo report SNPA

L'analisi dei dati dell'ultimo ciclo di monitoraggio del SNPA (2013-2018) evidenzia un elevato numero di specie e habitat ancora oggi in uno stato di conservazione sfavorevole. Questo risulta dovuto a minacce in crescita come specie aliene invasive, inquinamento, cambiamenti climatici, pressione antropica, degrado e frammentazione degli habitat.



Biacco



Cicogna bianca



Capriolo



Raganella italiana

Le valutazioni riguardanti la flora e la fauna terrestri e delle acque interne rivelano che più della metà delle specie si trova in cattive condizioni, mentre lo stato degli habitat terrestri e delle acque interne è in condizioni sfavorevoli.

Monitoraggi SNPA a confronto

Rispetto al III Report, nella nuova relazione risulta esserci una maggiore informazione e conoscenza riguardo la situazione della biodiversità, quindi ci sono meno casi con stato di conservazione sconosciuto. La Flora italiana risulta pressoché stabile in quanto un cambiamento effettivo è avvenuto solo nel 1% dei casi indagati. Anche per la fauna i dati percentuali sono in linea con quanto segnalato precedentemente, tuttavia gli andamenti di conservazione sono in peggioramento per quelle specie che erano già in condizioni sfavorevoli. Inoltre l'ultimo report conferma che gli animali che si trovano in una situazione maggiormente critica sono quelli più legati agli ambienti acquatici.

Lo stato di conservazione dei vertebrati italiani

In peggioramento sono soprattutto rettili, anfibi e uccelli. La categoria pesci rimane stabile, ma in stato di conservazione sfavorevole. Per quanto riguarda i mammiferi, insieme agli invertebrati, rappresentano i casi di miglioramento più numerosi compensando nel totale la situazione critica degli altri vertebrati. Bisognerà dunque valutare interventi di conservazione associati a problemi come l'aumento della temperatura (che provoca un'alterazione degli habitat), l'utilizzo massiccio di pesticidi e la rarefazione di elementi naturali nei campi coltivati, problemi che maggiormente influiscono sullo stato delle specie, oltre a intervenire per migliorare la qualità e la gestione dei corpi idrici.

I pesci del Fiume Ticino in mostra

Dal 23 al 31 ottobre 2021 la mostra fotografica «Ticino vita sommersa» è visitabile a Corbetta (MI), ospite del Circolo Acli. Tra i suggestivi scatti subacquei di Mattia Nocchiola anche la lasca. Qui sotto la locandina e alcune delle foto esposte: un lucio perca (in alto) e una cagnetta (in basso).



TICINO VITA SOMMERSA
MOSTRA FOTOGRAFICA SUI PESCI DEL FIUME TICINO
MATTIA NOCCIOLA
CORBETTA (MI) - PIAZZA CANONICA N.5
SALA "DON SACCHI"

CON IL CONTRIBUTO
DEL COMUNE DI CORBETTA



APERTURE :

SABATO 23 OTTOBRE:	POMERIGGIO 16.00 - 19.00
MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE:	POMERIGGIO 16.00 - 19.00
SABATO 30 OTTOBRE:	MATTINA 10.00 - 12.30 POMERIGGIO 16.00 - 19.00
DOMENICA 31 OTTOBRE:	MATTINA 10.00 - 12.30 POMERIGGIO 16.00 - 19.00

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI
MASCHERINA E GREEN PASS OBBLIGATORI

PRESENTAZIONE E INAUGURAZIONE
23 OTTOBRE ORE 16.00

IL PARCO DEL TICINO CONSERVA LA FAUNA ITTICA GRAZIE AL CONTRIBUTO DEI SEGUENTI FINANZIAMENTI COMUNITARI:

